



COMUNE DI PIANEZZA
 PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 298

OGGETTO: PRESA D'ATTO RELAZIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ANNO 2014.

L'anno duemilaquattordici addì ventitre del mese di dicembre alle ore 12:15 nella residenza municipale si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Sono Presenti i Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	CASTELLO Antonio	Sindaco	X	
2.	VIRANO Virgilio	Vice Sindaco	X	
3.	CASTRALE Monica	Assessore	X	
4.	GOBBO Cristiano	Assessore	X	
5.	ROMEO Enzo	Assessore		X
6.	SCAFIDI Rosario	Assessore	X	

Assiste alla Seduta il Segretario Comunale: D.ssa BONITO Michelina.

Il Presidente Dr. CASTELLO Antonio nella qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Su proposta del Sindaco Dott. Antonio Castello.

Premesso che con legge 6.11.2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 13 novembre 2012 ed entrata in vigore il 28 novembre 2012 sono state introdotte le nuove “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”

La legge suddetta contiene un insieme di disposizioni rivolte alle pubbliche amministrazioni, alcune delle quali immediatamente precettive e altre di cornice, che per divenire efficaci hanno richiesto ulteriori atti normativi. La stessa ha previsto numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e ha individuato i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

Proprio per dare un autonomo connotato preventivo e di più ampia moralizzazione dell'azione amministrativa è stata scelta espressamente la strada di una nozione ampia di corruzione, ben oltre le relative fattispecie criminose. La circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2013 del 25 gennaio 2013 si spinge a reputare corruzione tutti i delitti contro la P.A. oltre che fatti i quali, seppur privi di rilevanza penale, possano qualificarsi quale uso delle funzioni pubbliche a fini privati con conseguente malfunzionamento della cosa pubblica.

L’impianto generale del sistema prevede che sia la CIVIT - Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle Amministrazioni Pubbliche, oggi ANAC ad operare come Autorità nazionale anticorruzione, con compiti di vigilanza e controllo sull’effettiva applicazione e sull’efficacia delle misure adottate dagli enti pubblici nonché sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell’attività amministrativa.

La stessa autorità approva il piano nazionale anticorruzione (PNA) predisposto dal dipartimento della funzione pubblica, allo scopo di individuare le attività a più elevato rischio di corruzione, prevedendo meccanismi di formazione e di controllo tesi a scongiurarne il verificarsi.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con delibera n. 72/2013 secondo la previsione dell’art. 1, comma 2, lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190.

Il comma 60 dell’art. 1 della legge in esame ha demandato a specifiche intese, da adottarsi entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge (28 novembre 2012), in sede di Conferenza Unificata la definizione degli adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, da parte degli Enti Locali, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge, con particolare riguardo : a) alla definizione da parte di ciascuna amministrazione del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla Regione interessata e al Dipartimento della Funzione Pubblica”.

L’accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali, in sede di Conferenza Unificata, per l’attuazione della suddetta disposizione, è intervenuto il 24 luglio 2013

In via preliminare, il Comune di Pianezza si è attivato per dare attuazione agli adempimenti previsti dalla normativa, provvedendo, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 20 marzo 2013, ad individuare il “*Responsabile della prevenzione della corruzione*”, nella persona del Segretario Generale, al quale con successivo decreto sindacale n.17 del 18.09.2013 sono state attribuite anche le funzioni di “*Responsabile della Trasparenza*”, secondo quanto disposto dai commi 1 e 2 dell’art. 43 , del D. Lgs. 14/03/2013 n. 33.

Successivamente con deliberazioni di Giunta Comunale n. 113 del 15.05.2013 e n.53 del 26.03.2014, l'Ente ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Programma triennale della trasparenza per il triennio 2014-2016.

Il suddetto Piano della prevenzione della corruzione, in assenza di modifiche ed aggiornamenti apportati alla versione originaria, estende la sua validità anche nell'anno 2014.

L'art.1, comma 14, della citata legge n.190/2012 dispone che entro il 15 dicembre di ogni anno il Responsabile della prevenzione della corruzione pubblichi sul sito web dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmetta all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione.

La principale misura individuata dal legislatore della legge 190/2012 per contrastare la corruzione è la trasparenza, intesa come accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, che si concretizza – principalmente - attraverso la puntuale pubblicazione sul sito web dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" di dati, informazioni e documenti elencati dal decreto legislativo n. 33/2013, attuativo della legge n.190/2012.

In data 15 dicembre 2014 il Segretario Generale, D.ssa BONITO Michelina, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione ha predisposto l'allegata relazione nella quale si descrivono le principali attività di prevenzione svolte con ulteriore e particolare evidenza di quelle concernenti l'attuazione degli obblighi di trasparenza e del codice di comportamento dei dipendenti, approvato con deliberazione di questa Giunta n. 120 del 14.06.2014, nel testo allegato alla presente sub A) per farne parte integrante e sostanziale.

Alla suddetta relazione, redatta in termini discorsivi, il Segretario, ha unito la relazione, di uguale oggetto, redatta secondo lo scheda standard predisposta dall'ANAC di cui alla nota del 12 dicembre 2014. Per quest'ultima si ribadisce che non è richiesta né l'approvazione né altre forme di intervento degli organi di indirizzo dell'amministrazione di appartenenza.

Ritenuto di prendere atto della predetta Relazione, All A) apprezzando l'azione propulsiva e di controllo svolta dal Segretario e gli sforzi tesi al coinvolgimento dei responsabili di settore.

Tutto ciò premesso, si propone che la Giunta Comunale

DELIBERI

Di prendere atto della relazione presentata dal Segretario Generale D.ssa BONITO Michelina, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 190/2012 recante i risultati dell'attività svolta nell'anno 2014 per l'attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione, approvato da questa Giunta con propria deliberazione n. 113 del 15.05.2013.

Di rilevare che alla suddetta relazione, svolta in termini discorsivi, il Segretario ha unito la relazione, di uguale oggetto, redatta secondo lo scheda standard predisposta dall'ANAC di cui alla nota del 12 dicembre 2014. Per quest'ultima si ribadisce che non è richiesta né l'approvazione né altre forme di intervento degli organi di indirizzo dell'amministrazione di appartenenza.

Di evidenziare l'azione propulsiva e di controllo svolta dal Segretario e gli sforzi tesi al coinvolgimento dei responsabili di settore.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di cui sopra;

VISTO lo Statuto Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.94 del 11/10/1991 e sue modifiche;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Affari Generali ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/2000 e riportato in calce alla presente;

AD UNANIMITÀ dei voti favorevoli, resi in forma palese,

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto come sopra trascritta.

Successivamente, la Giunta Comunale, con voti unanimi e palesi, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. Approvato con D.Lgs. n.267/2000.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la legittimità, correttezza e regolarità amministrativa della sopra trascritta proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
D.ssa Guiffre Stefania

Pianezza, li 18/12/2014

IL SINDACO
Dr. CASTELLO Antonio

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa BONITO Michelina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 23 gennaio 2015, come prescritto (art.124, comma 1, D.Lgs. n.267/2000) e viene contestualmente comunicata:

- Ai Signori Capigruppo consiliari (art. 125 T.U. D.Lgs. n.267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa BONITO Michelina

Pianezza, li 23 gennaio 2015

Diventa esecutiva in data

- Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, c.3 D.Lgs. n.267/2000)

Pianezza, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa BONITO Michelina